

LE PREVISIONI SULLE SOSTITUZIONI DEI PENSIONATI



Il “Corriere della Sera” ha pubblicato le previsioni sulle possibili sostituzioni dei lavoratori che hanno chiesto il pensionamento anticipato. Quelle previsioni, pur essendo molto prudenti perché basata sull’ipotesi di un nuovo assunto ogni tre pensionati, indicano che a fine anno saranno circa 116.000 giovani quelli che potranno avere un lavoro, prevedendo che il totale dei pensionati dell’intero anno, compresa l’applicazione delle precedenti normative, possa essere di 314.000.

I settori in cui presumibilmente questo avverrà sarà per il 60% nell’industria manifatturiera, il 22% nel commercio e il 18% nel settore dei trasporti e magazzinaggio.

In questa analisi non è considerato il dato del pubblico impiego perché per esso è prevista la sostituzione integrale anche al fine di colmare i vuoti negli organici provocati dalla politica di blocco delle assunzioni degli ultimi anni imposto dalle rigide regole di bilancio europee dell’“austerità”. E, proprio per affrontare questa questione, la legge n. 26/2019 contiene le modifiche apportate dal Parlamento per favorire l’effettuazione dei concorsi e le assunzioni nel pubblico impiego, anche sbloccando le vecchie graduatorie di idonei non assunti.



OLTRE 100.000 DOMANDE PER LA PENSIONE CON “QUOTA 100”

Secondo i dati resi noti dall’INPS, al momento attuale sono già 101.538 (di cui 74.345 uomini e 27.193 donne) le persone che hanno chiesto di percepire la pensione, anticipata rispetto alla legge Fornero, essendo in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 26/2019 (la cosiddetta “quota 100”).

Costoro, lo ricordiamo, sono solo coloro che erano già in possesso dei requisiti richiesti – 62 anni di età e 38 anni di contribuzione effettiva – al 31 dicembre 2018: ad essi si aggiungeranno, con il passare dei mesi, tutti quelli che li raggiungeranno nel corso del triennio di applicazione della legge.

POLEMICHE INFONDATE SUGLI EFFETTI DI QUESTA LEGGE

Dinanzi all'evidente successo di "quota 100" molto apprezzata dai lavoratori anziani, sono state pubblicate alcune critiche a questo sistema. Le accuse sono sostanzialmente di due tipi:

- l'assenza del ricambio generazionale previsto;
- il maggior costo per l'INPS.

Per quanto ricambia il ricambio generazionale, abbiamo esposto sopra l'analisi del "Corriere della Sera" che - sia pure in modo prudente - ammette che un ricambio, anche se parziale, ci sarà: e questo, abbiamo aggiunto, senza contare lo sblocco occupazionale nel pubblico impiego, dove l'età media degli addetti supera i 50 anni.

Ma ai critici domandiamo: come si può ipotizzare che nel settore del lavoro privato, dove sia le ridotte dimensioni medie delle imprese italiane sia la pratica abolizione dell'art. 18 hanno eliminato la rigidità occupazionale, gli imprenditori mantengano al lavoro e continuino a retribuire personale che non gli è più necessario? E' evidente che lo dovranno sostituire, e in tal modo avranno il vantaggio di risparmiare sul costo del lavoro perché ai nuovi assunti certamente verrà corrisposta, in base ai contratti, una retribuzione inferiore a quella di un lavoratore anziano che ha anche i problemi di salute che incidono sulla produttività.

Ma, ammesso che questo non avvenga per le innovazioni tecnologiche e la migliore organizzazione del lavoro, non sarebbero comunque un aiuto alle imprese quei pensionamenti anticipati?

Quindi, da questo punto di vista le imprese non ci rimettono e la disoccupazione giovanile si riduce.

Vediamo l'altra critica, quella legata ai maggiori oneri dell'INPS per questi pensionamenti, con incidenza sul bilancio dello Stato. Innanzitutto, questo maggior onere pensionistico è bilanciato (in parte, certamente) dai contributi a carico dei nuovi assunti: si tratterebbe quindi di una differenza, e non di un valore assoluto.

Però si pone una questione fondamentale. Si è tanto elogiato il metodo contributivo, per cui ognuno percepisce la pensione in base a quanto ha contribuito nel corso della sua vita lavorativa. Ebbene, un lavoratore che abbia versato contributi per 38 anni, i quali si saranno moltiplicati in base alle rivalutazioni e agli interessi composti, potrà avere il diritto di percepire, per i circa 22-25 anni che gli restano da vivere, la ripartizione in pensione mensile di quel capitale?

Si dirà: ma si deve pensare alla solidarietà con gli altri pensionati...E qui la questione diviene sostanziale, perché l'UGL da decenni afferma che, tanto più per l'applicazione del metodo contributivo, bisogna separare la previdenza - che risponde a rigidi criteri di calcolo di matematica attuariale - dall'assistenza.

In realtà, la parte della legge n. 26/2019 che ha istituito la "quota 100" risponde ad un'esigenza molto sentita dai lavoratori, soprattutto quelli con una lunga e regolare anzianità di servizio.

NM

PUBBLICATO SULLA G.U. IL DECRETO SU PENSIONI



Il 29 marzo scorso, il n. 75 della "Gazzetta Ufficiale" ha pubblicato il testo completo, con le modifiche apportate dal Parlamento rispetto al decreto-legge iniziale, della nuova regolamentazione sulle pensioni e sul reddito di cittadinanza. Essa è quindi legge dello Stato a tutti gli effetti e reca il n. 26/2019 con cui sarà citata in futuro.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

LA GAZZETTA UFFICIALE • GUIDA ALL'USO • F.A.Q. • INSERZIONI • ABBONAMENTI • VENDITA mercoledì 03 aprile 2019

Ultime Gazzette Pubblicate
(formato "testuale")

Serie Generale	n° 78 del 02-04-2019
Corte Costituzionale	n° 13 del 27-03-2019
Unione Europea	n° 26 del 01-04-2019
Regioni	n° 13 del 30-03-2019
Concorsi ed Esami	n° 26 del 02-04-2019
Contratti pubblici	n° 39 del 01-04-2019
Parte II	n° 39 del 02-04-2019

Gazzetta Ufficiale
Elenco delle Gazzette Ufficiali pubblicate negli ultimi 30 giorni:

- Serie Generale
- 1ª Serie Speciale - Corte Costituzionale
- 2ª Serie Speciale - Unione Europea
- 3ª Serie Speciale - Regioni
- 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami
- 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici
- Parte II - Foglio delle inserzioni

Normattiva
Archivio degli atti normativi numerati in versione "vigente" e "multivigente"
[Accedi a Normattiva](#)

Banche Dati
Archivi tematici originali da informazioni pubblicate in Gazzetta Ufficiale (servizio momentaneamente ad accesso libero)
[Accedi alle banche dati](#)

Notizie

- 02/04/2019 ELEZIONI EUROPEE E POLITICHE PATRIOTICHE "TRASPARENZA" (Decreto 20 marzo 2019) [Leggi la notizia](#)
- 02/04/2019 FSN 2018 - RIPARTIZIONE RISORSE DELLA SANITA' PENSIONARIA (Delibera 28 novembre 2018) [Leggi la notizia](#)
- 01/04/2019 SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO - COMMISSIONE DI RICHIESTA (L. 26 marzo 2019, n. 28) [Leggi la notizia](#)

Archivio completo delle Gazzette Ufficiali in formato "testuale" (in formato PDF) [Accedi alle banche dati](#)